



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 88/2022

L'anno 2022, il giorno 15 del mese di giugno, alle ore 17,00, in collegamento remoto anche per il contesto pandemico ancora in atto, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2022 approvato con Deliberazione n. 88 dell'8 giugno 2022 dalla Giunta della Regione Puglia.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, precisando che il Collegio ha tenuto delle preliminari riunioni sul punto in trattazione.

Al Collegio è pervenuta, con nota n. prot. 4028 del 10 giugno 2022 della Sezione Bilancio e Ragioneria, la richiesta di parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2021 – Disegno di Legge regionale n. 88 dell'8.06.2022 - approvato con Deliberazione della Giunta regionale in data 8 giugno 2022.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 19,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	



Collegio dei Revisori dei Conti

*RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2021
DISEGNO DI LEGGE N. 88 DELL'8 GIUGNO 2022*

INDICE	
PREMESSA	PAG. 4
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	PAG. 7
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	PAG. 8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PAG. 12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 13
GESTIONE DEI RESIDUI	PAG. 15
FONDO RESIDUI PERENTI	PAG. 16
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	PAG. 17
FONDO SPESE E RISCHI FUTURI	PAG. 18
ANALISI INDEBITAMENTO	PAG. 19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	PAG. 21
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	PAG. 22
AGENTI CONTABILI	PAG. 22
ORGANISMI PARTECIPATI	PAG. 24
LA SPESA SANITARIA	PAG. 35
LA SPESA DEL PERSONALE	PAG. 38
GESTIONE ECONOMICA	PAG. 40
STATO PATRIMONIALE	PAG. 42
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	PAG. 42
OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE	PAG. 44
CONCLUSIONI	PAG. 45

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2021
DISEGNO DI LEGGE N. 88 DELL'8 GIUGNO 2022

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. c) della L.R. n. 45/2012 e s.m.i. al Collegio dei Revisori è attribuita la funzione di *“produrre relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione”* contenente l'attestazione *“sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione”* e nel formulare *“rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione”*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 22 del 13.11.2013, attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 45/2012, il parere è da rendere nei quindici giorni consecutivi per la relazione sul disegno di legge di approvazione di rendiconto della gestione per la successiva trasmissione del disegno di Legge regionale n. 88 dell'8.06.2022 alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

La proposta di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia è stata predisposta e approvata dalla Giunta regionale in data 8 giugno 2022 - Disegno di Legge regionale n. 88 dell'8.06.2022.

La proposta di rendiconto generale – di seguito indicata rendiconto - comprendente la documentazione contabile di seguito indicata è stata elaborata nel rispetto della normativa vigente che disciplina la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni.

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2021 trasmesso a questo Collegio, è costituito dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della normativa regionale in materia e dagli allegati:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione della Giunta al Rendiconto contenente gli elementi indicati nell’art. 11, 6^a comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta regionale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione;
- prospetto dimostrativo dell’equilibrio di bilancio;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- l’elenco dei residui attivi eliminati;

- attestazione dei tempi di pagamento (indicatori annuale e trimestrali);
- elenco enti e organismi strumentali;
- elenco delle società partecipate e controllate;
- elenco beni immobili ed elenco dei diritti reali di godimento;
- spese di investimento finanziate da autorizzazione all'indebitamento;
- prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario gestione delle entrate e delle spese.

Sono di seguito riepilogati i modelli trasmessi dalla Sezione Bilancio e Ragioneria:

ALLEGATO N. 1	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110030 "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE"
ALLEGATO N. 2	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE"
ALLEGATO N. 3	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE"
ALLEGATO N. 4	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110050 "FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI"
ALLEGATO N. 5	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO
ALLEGATO N. 6	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE NEL "FONDO ACCANTONATO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI"
ALLEGATO N. 7	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE
ALLEGATO N. 8	ELENCO RESIDUI ATTIVI VETUSTI
ALLEGATO N. 9	INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
ALLEGATO N. 01	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE
ALLEGATO N. 02	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI
ALLEGATO N. 03	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 04	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ALLEGATO N. 05	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI
ALLEGATO N. 06	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ALLEGATO N. 07	VERIFICA EQUILIBRI
ALLEGATO N. 08	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLEGATO N. 09	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE ACCANTONATE
ALLEGATO N. 10	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE VINCOLATE
ALLEGATO N. 15	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE DESTINATE
ALLEGATO N. 12	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
ALLEGATO N. 13	COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
ALLEGATO N. 14	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ACCERTAMENTI
ALLEGATO N. 15	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - IMPEGNI
ALLEGATO N. 16	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 17	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI
ALLEGATO N. 18	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA IMPEGNI
ALLEGATO N. 19	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 20	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/RESIDUI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
ALLEGATO N. 23	RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI
ALLEGATO N. 24	ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2021 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2022 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 25	IMPEGNI ASSUNTI NEL 2021 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL' ANNO 2022 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 26	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA
ALLEGATO N. 27	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI ENTRATE
ALLEGATO N. 28	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI SPESE
ALLEGATO N. 29	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Titoli, Tipologie
ALLEGATO N. 30	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 31	RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE
ALLEGATO N. 32	RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE
ALLEGATO N. 33	RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA
ALLEGATO N. 34	SIOPE INCASSI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 35	SIOPE INCASSI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 36	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 37	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 38	DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI
ALLEGATO N. 39	ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI (provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)

ALLEGATO N. 40	ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI (provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)
ALLEGATO N. 41	CONTO ECONOMICO
ALLEGATO N. 42	STATO PATRIMONIALE ATTIVO
ALLEGATO N. 43	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
ALLEGATO N. 44	PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE
ALLEGATO N. 45	NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO N. 46	ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE.

Il Collegio prende atto che il ciclo della manovra di bilancio dell'esercizio 2021 ha avuto regolare definizione nella distinta sequenza di adozione dei relativi provvedimenti:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 21/11/2020, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2021-2023;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 12 del 21/12/2020, è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2021-2023;
- con legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 35 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2021;
- con legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 36 è stata approvata la legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e al bilancio pluriennale 2021-2023;
- con legge regionale 30 novembre 2021, n.48, successivamente alla parifica del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'es. fin. 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023.

Relativamente alle variazioni al bilancio previsionale dell'es. fin. 2021, consta che sono intervenute n. 589 variazioni amministrative e si rileva la significatività di tre variazioni di bilancio adottata dalla Giunta regionale, in via d'urgenza, ratificate, ai sensi dell'art. 109, comma 2 - bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27: 1) deliberazione 15 febbraio 2021, n. 260, riguardante gli interventi da assumere per avviare il corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università del Salento; 2) deliberazione 23 giugno 2021, n. 1070, per l'attuazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione di attività di rafforzamento delle competenze dei giovani; 3) deliberazione 30 novembre 2021, n. 2040, per la copertura alla spesa per i servizi ferroviari e misure urgenti connesse a specifici interventi assistenziali per gli immigrati.

Inoltre, l'Ente assolverà all'obbligo di trasmissione del rendiconto generale dell'esercizio 2021 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del termine prorogato, per l'anno 2021, per l'approvazione del rendiconto da parte delle Regioni.

La trasmissione dei dati nella BDAP sarà assolta nel rispetto dei termini di 30 giorni successivi all'approvazione del disegno di legge riguardante il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Al Collegio dei Revisori, ricostituito in data 10 febbraio 2021, consta che non siano state riscontrate osservazioni relativamente:

- alla regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- alla corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- al rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- relativamente alla gestione finanziaria a seguito delle ordinarie verifica di cassa e ai servizi di cassa economali si rinvia ai verbali elencati nella parte del parere dedicato alla gestione finanziaria e al sistema dei controlli interni.

Il Collegio ha tenuto conto, altresì, che l'Ente ha osservato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli adempimenti posti a carico degli agenti contabili ai fini della presentazione dei conti giudiziali per l'anno 2021 alla Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 139 del D.lgs n. 174/2016.
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69, 9[^] comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

SALDO DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

Saldo cassa al 01.01.2021	2.045.739.043,17
Riscossioni	
di cui residui	3.416.529.578,79

di cui competenza	11.720.662.840,98
Totale riscossioni	15.137.192.419,77
Pagamenti	
di cui residui	3.668.119.003,22
di cui competenza	11.670.023.626,64
Totale pagamenti	15.338.142.629,86
Saldo cassa al 31.12.2021	1.844.788.833,08

Il saldo di cassa al 31.12.2021 riportato nel rendiconto trova corrispondenza nelle scritture contabili del Tesoriere e nei dati acquisiti tramite il Sistema Informativo SIOPE.

Il saldo di cassa economale centrale al 31.12.2021 è il seguente:

Cod. cassa economale	Cassa economale	Fondi assegnati	Spese economali	Somme residue
00	CASSA CENTRALE	171.030,00	91.438,21	79.591,79
01	ECONOMO VIA GENTILE	286.919,50	167.900,70	119.018,80
03	ECONOMO ROMA	3.550,00	2.940,72	609,28
04	ECONOMO EX CIAPI	25.600,00	24.000,49	1.599,51
05	ECONOMO PROV.LE DI FOGGIA	94.274,50	69.304,57	24.969,93
06	ECONOMO C.SO SONNINO-FIERA	123.946,00	72.945,36	51.000,64
07	ECONOMO VIA CELSO ULPANI	6.300,00	3.994,44	2.305,56
08	ECONOMO PROV.LE DI TARANTO	57.190,00	31.981,56	25.208,44
09	ECONOMO PROV.LE DI LECCE	73.340,00	43.659,71	29.680,29
10	ECONOMO PROV.LE DI BRINDISI	50.450,00	26.981,00	23.469,00
11	ECONOMO EX ENAIP	20.205,00	15.562,61	4.642,39
15	ECONOMO AGRICOLTURA	138.100,00	83.498,00	54.602,00
16	ECONOMO PRESIDENZA	253.955,00	162.797,86	91.157,14
98	ECONOMO TIRANA	7.500,00	5.885,44	1.614,56
99	ECONOMO BRUXELLES	6.550,00	5.911,80	638,20
	Totale complessivo	1.318.910,00	808.802,47	510.107,53

Chiusura al 31.12.2021, con riconciliazione per l'importo di € 2.015,88 imputabile all'ID Flusso 1068 annullato ma comunque addebitato dal tesoriere e si è provveduto al riversamento in Tesoreria dei fondi anticipati e non spesi:

Fondi economici assegnati	€ 1.318.910,00
Spese economiche effettuate	€ 808.802,47
Saldo contabile SAP al	€ 510.107,53

31/12/2021	
-------------------	--

Saldo conto 4173 (Banca Intesa Sanpaolo)	€ 508.091,65
Saldo contanti	€ 0,00
Saldo finanziario al 31/12/2021	€ 508.091,65

Totale somme da regolarizzare al 31/12/2021	€ 2.015,88
--	-------------------

Come indicato nella nota integrativa (pag. 29) per effetto degli aggiornamenti al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020 le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2021 sono state classificate diversamente dall'esercizio precedente. Alla voce C.IV.1.a), infatti, è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria. Alla voce C.IV.4 è, invece esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica.

Di seguito il prospetto delle disponibilità liquide:

C.IV	Disponibilità liquide	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Conto di tesoreria	1.844.788.833,08	2.591.138.863,91
	<i>a Istituto tesoriere</i>	1.844.788.833,08	-
	<i>b presso Banca d'Italia</i>	-	2.591.138.863,91
2	Altri depositi bancari e postali	93.345.148,84	80.063.092,44
3	Denaro e valori in cassa	510.107,53	780.283,36
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.212.580.324,61	-
	Totale disponibilità liquide	3.151.224.414,06	2.671.982.239,71

Relativamente ai conti correnti postali la situazione al 31.12.2021 è la seguente:

N. CONTO CORRENTE	ISTITUTO	Saldo contabile al 31/12/2021	Saldo contabile al 31/12/2020
287706	POSTE ITALIANE	5.984.968,58	2.305.463,10
3707	POSTE ITALIANE	18.586.744,13	12.665.598,87
872705	POSTE ITALIANE	2.822.875,21	1.092.921,14
97661490	POSTE ITALIANE	19.961,52	105.870,72
86690237	POSTE ITALIANE	Chiuso in data 10/09/2021	-181,03
1000513513	POSTE ITALIANE	97.867,05	355.557,99
168708	POSTE ITALIANE	2.757.905,23	2.051.170,31
1028123253	POSTE ITALIANE	61.619,95	68.460,38
60225323	POSTE ITALIANE	2.189.002,69	1.175.078,90
712703	POSTE ITALIANE	889.297,46	578.321,85
836700	POSTE ITALIANE	56.309.138,81	55.746.494,11
844704	POSTE ITALIANE	0,00	0,00
170704	POSTE ITALIANE	210.191,63	284.384,87
719708	POSTE ITALIANE	395.901,85	371.911,93
733709	POSTE ITALIANE	479.756,21	415.451,81
747709	POSTE ITALIANE	588.036,14	125.889,54
726703	POSTE ITALIANE	189.343,24	296.622,32
596700	POSTE ITALIANE	0,00	0,00
16723702	POSTE ITALIANE	1.749.448,38	1.989.775,07
TOTALE COMPLESSIVO		93.332.058,08	79.628.791,88

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2021 è riepilogata come segue e riporta un avanzo di competenza ammontante ad €. 645.837.900,18:

ENTRATE	ACCERTAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	958.879.592,95
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>549.597.010,79</i>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	5.557.463,11
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	160.472.001,36
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.097.695.930,17
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.324.086.018,74
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	187.372.165,45
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.276.460.363,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.284.581.854,38
Totale entrate finali	13.170.196.332,68
TITOLO 6 - Accensione prestiti	258.877.814,33
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.154.261.552,88
Totale entrate dell'esercizio	14.583.335.699,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.708.244.757,31
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)</i>	<i>0,00</i>
TOTALE A PAREGGIO	15.708.244.757,31

SPESE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione (3)	17.264.795,19
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	10.003.752.914,52
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	25.104.351,26
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.428.860.774,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	304.427.094,72
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.281.985.472,43
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00
Totale spese finali	13.044.130.607,64
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	314.417.685,82
Fondo anticipazioni di liquidità (6)	532.332.215,60
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.154.261.552,88
Totale spese dell'esercizio	15.045.142.061,94
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.062.406.857,13
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	645.837.900,18
TOTALE A PAREGGIO	15.708.244.757,31

Il risultato della gestione di competenza è costituito dalle seguenti voci:

(Risultato della gestione di competenza 2021)

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2021 è determinato in Euro **645.837.900,18**, così costituito:

A)	Utilizzo avanzo di amministrazione 2021	€	958.879.592,95
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (parte corrente e capitale)	€	166.029.464,47
C)	Totale accertamenti	€	14.583.335.699,89
D)=A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	15.708.244.757,31
E)	Disavanzo di amministrazione	€	17.264.795,19
F)	Totale impegni	€	14.183.278.400,36
G)	Fondo pluriennale vincolato di spesa (parte corrente e capitale)	€	329.531.445,98
H)	Fondo anticipazione di liquidità	€	532.332.215,60
I)=E+F+G+H	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€	15.062.406.857,13
L)=D-I	Risultato della gestione di competenza 2021	€	645.837.900,18

Le entrate e le spese della competenza 2021 sono di seguito riassunte:

ENTRATA

TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	7.097.695.930,17
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	3.324.086.018,74
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	187.372.165,45
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	1.276.460.363,94
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	1.284.581.854,38
TITOLO VI	Accensione prestiti	€	258.877.814,33
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	1.154.261.552,88
Totale entrate accertate nella competenza 2021			€ 14.583.335.699,89

SPESA

TITOLO I	Spese correnti	€	10.003.752.914,52
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	1.428.860.774,71
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	€	1.281.985.472,43
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	€	314.417.685,82
TITOLO V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
TITOLO VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	€	1.154.261.552,88
Totale spese impegnate nella competenza 2021			€ 14.183.278.400,36

La suddivisione tra gestione corrente e in c/capitale del risultato di gestione della competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	+ 682.599.048,12
Ripiano dirottato di amministrazione esercizio precedente (1)	- 17.264.795,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+ 5.597.463,11
Entrate titoli 1-2-3	+ 10.699.154.114,26
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	+ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 7.506.536,29
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	+ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+ 258.877.814,33
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+ 2.387.937,13
Spese correnti	- 10.003.752.914,52
- di cui spese correnti non decorsi finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	21.759.129,02
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	- 25.104.351,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 34.076.112,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	- 3.060.447,90
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C1) (5)	- 0,00
Rimborso prestiti	- 314.417.685,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	258.877.814,33
Fondo anticipazioni di liquidità	- 532.332.215,60
A1) Risultato di competenza di parte corrente	636.074.396,89
- Ricorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (5a)	146.923.501,86
- Ricorse vincolate di parte corrente nel bilancio (5b)	315.457.959,56
A2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	173.692.929,47
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (5c)	36.610.460,05
A3) Equilibrio complessivo di parte corrente	137.082.468,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	+ 276.280.544,83
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+ 160.475.001,56
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+ 1.276.460.363,94
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+ 258.877.814,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	- 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	- 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- 2.387.937,13
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+ 258.877.814,33
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 7.506.536,29
Spese in conto capitale	- 1.428.860.774,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	+ 306.427.094,72
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	- 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	- 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 34.076.112,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	+ 3.060.447,90
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (6)	- 0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C1) (5)	+ 2.596.381,95
B1) Risultato di competenza in c/capitale	9.563.509,29
- Ricorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N (5a)	- 0,00
- Ricorse vincolate in conto capitale nel bilancio (5b)	- 145.071.954,61
B2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	135.306.445,13
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (5c)	337.163,95
B3) Equilibrio complessivo in c/capitale	134.971.281,23
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (8)	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+ 1.284.581.854,38
Spese titolo 5.00 - Incremento attività finanziarie	- 1.281.685.479,43
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (8)	- 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	- 0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI INPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Spese Titolo 2.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (9)	+ 0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	- 2.576.261,95
- Ricovero accantonato - attività finanziaria stanziata nel bilancio dell'esercizio N	- 0,00
- Ricovero vincolato - attività finanziarie nel bilancio	- 1.332.109,38
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	- 1.244.152,57
- Variazioni accantonamenti - attività finanziarie effettuate in sede di esercizio(+)/(-)	- 0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	- 1.244.152,57
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D1 = A/3 + B/1)	645.837.900,18
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D2 = A/2 + B/2)	28.264.664,15
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D3 = A/3 + B/3)	2.111.187,39
di cui Disavanzo da deficit autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio(10)	6,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a status ordinario	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	636.074.206,89
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	- 128.507.703,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	- 201.564.568,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in conto al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento nel	- 1.581.479,63
- Ricovero accantonato di parte corrente non capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N (11)	- 146.933.501,86
- Variazioni accantonamenti di parte corrente non capitale effettuate in sede di esercizio (+)/(-) (12)	- 33.604.440,00
- Ricovero vincolato di parte corrente nel bilancio non capitale (13)	- 311.198.186,16
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	- 8.168.483.058,30
Spese correnti finanziarie da rimborsare destinate al SSN	+ 8.162.215.613,39
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali	+ 195.763.729,36

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato, previsto in applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Si rileva distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale riferite a partite contabili di entrate già accertate che finanziano impegni di spesa già assunti ancorché riferiti afferenti a esercizi successivi poiché diversamente le risorse finanziarie accertate non potranno confluire nel FPV bensì nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del FPV finale al 31/12/2021 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
	01/01/2021	31/12/2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	5.557.463,11	25.104.351,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN C/CAPITALE	160.472.001,36	304.427.094,72
TOTALE	166.029.464,47	329.531.445,98

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione ammonta ad €. 3.699.056.162,81, registrando un incremento rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Tuttavia, in attuazione della scomposizione del risultato di amministrazione disciplinata dall'art. 42 del D.lgs n. 118/201, che prevede la distinzione nel risultato di amministrazione della parte di fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, al netto delle componenti dello stesso di parte accantonata e vincolata si riduce ad €. – 236.871.214,56. Di seguito è evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				2.045.739.043,17
RISCOSSIONI	(+)	3.416.529.578,79	11.720.662.840,98	15.137.192.419,77
PAGAMENTI	(-)	3.668.119.003,22	11.670.023.626,64	15.338.142.629,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.844.788.833,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.844.788.833,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.530.252.328,54	2.862.672.858,91	10.392.925.187,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.695.871.638,02	2.513.254.773,72	8.209.126.411,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.104.351,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			304.427.094,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			3.699.056.162,81

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	1.021.129.177,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)	65.508.535,75
Fondo anticipazioni liquidità	532.332.215,60
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	52.575.346,77
Altri accantonamenti	159.704.967,87
Totale parte accantonata (B)	1.831.250.243,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	299.044.915,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.315.741.645,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	489.890.572,17
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.104.677.133,71
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	236.871.214,56

Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, migliorativo rispetto all'esercizio precedente, è imputabile al ricalcolo del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n. 4/2020, già oggetto di puntuale esame da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con la deliberazione n. 90 del 9 ottobre 2020 – giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, che ha evidenziato *“il progressivo aumento nel tempo del risultato di amministrazione formale senza, però, che se ne abbiano benefici da un punto di vista sostanziale per via del proporzionale aumento dei fondi iscritti in bilancio a testimonianza del fatto che incide ...la parte vincolata ... e quella accantonata ...che impediscono di liberare risorse”*.

Si rileva, inoltre, la presenza del fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione che risulta valorizzato a zero e, a tal proposito, si rinvia a quanto evidenziato dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Puglia nella relazione alla deliberazione di parifica del rendiconto dell'es. fin. 2020 (pag. 97/98).

L'Ente nella consapevolezza della problematica ha indicato le modalità e gli importi da ripianare del disavanzo di amministrazione applicati nel bilancio di previsione 2022 – 2024 secondo lo schema indicato al paragrafo 13.10 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio, allegato A1 del D.lgs n. 118/2011, come aggiornato da ultimo dal D.M. del MEF del 1.09.2021, che di seguito è rappresentato:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2021 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	254.653.910,27	236.871.214,56	17.782.695,71	17.264.795,19	-
Totale	254.653.910,27	236.871.214,56	17.782.695,71	17.264.795,19	-

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2021	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	236.871.214,56	17.651.923,00	18.049.003,22	18.456.317,83	182.713.970,51
Totale	236.871.214,56	17.651.923,00	18.049.003,22	18.456.317,83	182.713.970,51

GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto alla definizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 e alla reimputazione al Fondo pluriennale vincolato per inesigibilità degli impegni nell'esercizio finanziario e conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 3, 4[^] comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Con determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 26 del 29 aprile 2022, infatti, sono state formalizzate le variazioni dei residui attivi e passivi e la reimputazione agli esercizi successivi, con previa richiesta di parere al Collegio - ex art. 63, 11[^] comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - intervenuto con verbale n. 80 del 9 maggio 2022, a cui segue la DGR di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Il Collegio, in occasione dell'istruttoria per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, ha inteso procedere - con modalità a campione e compatibilmente alla tempistica breve prevista dalla normativa regionale in materia di pareri e dell'assenza di un supporto alle attività istruttorie dell'Organo di controllo interno - alla verifica di regolarità amministrativa e contabile delle partite contabili afferenti ai residui oggetto di riaccertamento ordinario e delle partite di impegno oggetto di reimputazione al Fondo Pluriennale Vincolato, e si è provveduto in tal senso con mail del Collegio del 4 maggio 2022, diretta al Dirigente responsabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, a richiedere la documentazione integrativa pervenuta con pec del 6 maggio 2022.

- La campionatura casuale stabilita dal Collegio ha riguardato i seguenti criteri:
 - i cinque maggiori residui passivi;
 - per i residui attivi i cinque più datati con i maggiori importi;

per gli impegni reimputati e finanziati da FPV sono stati campionati i 5 maggiori di importo.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2021 è la seguente:

Situazione Residui Attivi

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 ammontano a Euro **10.392.925.187,45** come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2021	€ 2.862.672.858,91
B) Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi 2020 e precedenti:	
a) valore iniziale come da rendiconto 2020	€ 11.064.563.215,19
b) saldo variazioni per minori e maggiori accertamenti	€ -117.781.307,86
c) riscossioni in conto residui nel 2021	€ 3.416.529.578,79
TOTALE B)=a+b-c	€ 7.530.252.328,54
Totale residui attivi al 31 dicembre 2021 (A+B)	€ 10.392.925.187,45

La situazione dei residui passivi al 31.12.2021 è la seguente:

Situazione Residui Passivi

1. I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 sono definiti in Euro **8.209.126.411,74** come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate di competenza 2021	€ 2.513.254.773,72
B) Somme rimaste da pagare sui residui passivi 2020 e precedenti:	
a) valore iniziale come da rendiconto 2020	€ 9.570.122.927,82
b) variazioni per riduzioni di impegni passivi	€ 206.132.286,58
c) pagamenti in conto residui nel 2021	€ 3.668.119.003,22
TOTALE B)=a-b-c	€ 5.695.871.638,02
Totale residui passivi al 31 dicembre 2021 (A+B)	€ 8.209.126.411,74

I residui passivi recano una flessione del 14% circa rispetto alla massa al 31.12.2020 e migliora anche il tasso di smaltimento che si attesta a circa il 38%. Negli allegati si dà evidenza nel dettaglio dei residui e, in particolare, dei residui afferenti ai titoli 1[^] e 2[^] il 70% attiene a spese vincolate e della restante parte il 60% riguarda la gestione sanitaria. Così pure circa il 27% dei residui della competenza 2021 è afferente la gestione sanitaria.

L'Ente nel ribadire che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento, ha precisato:

□ di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio dei residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni, ancora conservati nelle scritture contabili, per un importo complessivo di €. 1.184.424.420,52, di cui: €. 792.990.919,13 afferenti alla gestione "sanitaria" e la restante parte afferiscono alla gestione "ordinaria", (fanno riferimento a quote di cofinanziamento statale ed europeo di vecchie programmazioni per interventi non ancora completati o per i quali sono ancora in corso di perfezionamento le procedure di rendicontazione o sussistono situazioni di contenzioso);

□ di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti. Tutte le somme eliminate per perenzione precedenti al 2015 potranno essere riprodotte in bilancio mediante riassegnazione ai competenti capitoli previo prelevamento delle risorse finanziarie dai fondi speciali.

FONDO RESIDUI PERENTI

Il Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti riporta un accantonamento al 31.12.2021 di €. 77,77 milioni.

Il Fondo in parola, com'è noto, è costituito per far fronte alla copertura delle richieste di pagamento da parte di creditori le cui partite contabili sono state espunte dalle scritture finanziarie per applicazione della perenzione ai sensi dell'art. 60, 3^a comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

I fondi sono distinti a seconda che provengano dal bilancio autonomo o da quello vincolato tenuto conto che la percentuale media di reiscrizione, rispetto al triennio 2019-2021 si è ridotta.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto al 31.12.2021, ammonta ad €. 1.021.129.177,67:

Tipologia	Descrizione Tipologia	Importo accantonamento 2021
		<i>a</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	933.891.660,72
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	590.989,42
300	Interessi attivi	3.664.318,57
500	Rimborsi e altre entrate correnti	82.982.208,96
Totale accantonamento F.C.D.E.		1.021.129.177,67

Nella relazione sulla gestione l'Ente dà contezza della congruità dell'accantonamento, totalmente di parte corrente, e della modalità di determinazione in attuazione della disposizione di cui all'art. 46 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 e per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia allo specifico Allegato C (ex. All. n. 10 D.Lgs 118/2011) al rendiconto 2021.

Inoltre, come illustrato nella nota integrativa, per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021, ammontante complessivamente ad euro 1.021.129.177,67, che costituisce ulteriore accantonamento del risultato di amministrazione d'esercizio, è stato impiegato per la valutazione dei crediti esposti alla classe C.II dell'Attivo patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti (criterio del presumibile valore di realizzo). La parte di accantonamento che grava sulla competenza dell'anno 2021 è stata esposta in specifica voce B.14.d) – Svalutazione dei crediti del Conto Economico in coerenza con le disposizioni di aggiornamento della matrice di raccordo con il Conto Economico previste dal D.M. del 18 maggio 2017.

FONDO SPESE E RISCHI FUTURI

Il risultato di amministrazione presenta ulteriori accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso per €. 52.575.346,77, Fondo passività potenziali per €. 157.667.951,66 e il Fondo per la disciplina dei compensi professionali avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016 per €.2.037.016,21.

Di seguito gli accantonamenti effettuati:

VOCI DI ACCANTONAMENTO BILANCIO REGIONALE	IMPORTI 2021
	<u>€</u>
Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite potenziali	157.667.951,66
Fondo contenzioso	52.575.346,77
Fondo per la disciplina dei comp. profess. avv.ti dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n.1055/2016	2.037.016,21
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	212.280.314,64

Relativamente al Fondo per il contenzioso iscritto – che presenta una differenza negativa di € 9.077.592,54 rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di €. 43.497.754,23 - non si evince dagli atti la verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze, posto che la dotazione del Fondo in questione non può essere riconducibile a criteri diversi da quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria All. 4/2, par 5.2, lettera h 16, al fine di costituire il relativo Fondo rischi in modalità congrua in ordine alle effettive necessità dell'Ente. Il Collegio prende atto dell'assenza di una ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi “probabile, possibile, remoto”.

Relativamente al Fondo passività potenziali per €. 157.667.951,66, che registra una differenza negativa di € 33.654.759,54 rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di €. 124.013.191,95, si rileva che è riconducibile alla valutazione dei seguenti fatti di gestione che richiedono una prudenziale copertura dei rischi conseguenti:

- euro 10.000,00 per stimate per eventuali controversie giudiziarie e/o situazioni di rischio di contenzioso legale legate a fattispecie contrattuali;
- euro 12.000,00 è relativo alla disposizione di cui all'articolo 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*), che riconosce debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 118/2011 (nel limite massimo di euro 12 milioni) per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti sino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati del libero foro e presenti, alla data del 17 dicembre 2021, nell'elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale, costituito in esecuzione della DGR 14 marzo 2019, n. 482;
- euro 19.410.107,12 a seguito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, che respinge il ricorso in appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza n. 305/2018 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce in materia di riconoscimento della riduzione dell'aliquota del tributo speciale per conferimento in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa) per i comuni ricorrenti della provincia di Lecce;
- euro 116.257.844,54 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2010.

A seguito della modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, sono esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria al Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.L. n. 35/2013. Di seguito si riporta la parte accantonata del risultato di

amministrazione al 31/12/2021 confluita nella voce B.3 del Passivo patrimoniale, tenendo conto dell'aggiornamento normativo introdotto dal citato D.M. 1° settembre 2021.

ANALISI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012.

Come illustrato nella relazione sulla gestione si riporta il prospetto che dà contezza dell'osservanza della normativa sull'indebitamento.

Limiti di indebitamento PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE REGIONE PUGLIA Dati consuntivi bilancio 2021		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2018) art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		7.097.695.930,17
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		5.601.094.171,10
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		1.496.601.759,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	299.320.351,81
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	93.715.978,02
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	40.469.775,38
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		246.074.149,17
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	1.361.105.812,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
Debito autorizzato dalla legge in esame	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		1.361.105.812,46
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00
Importo utile al fine del calcolo del limite dell'indebitamento (D - M)		53.246.202,64
Percentuale limite di indebitamento		3,56%

Complessivamente si conferma la tendenza della Regione Puglia nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2021 è pari a 1.361,11 milioni di euro, di cui 530,15 milioni di euro per anticipazioni di liquidità per la sanità che viene riepilogato in dettaglio nella citata relazione (pag. 82), senza precludere il concorso dell'Ente al sostegno degli investimenti relativi al ciclo di programmazione sui fondi europei, assicurato mediante il cofinanziamento regionale ed, in parte, dal prestito della banca Europea per gli Investimenti.

Con legge regionale n. 9/2021 è stata autorizzata l'adesione all'operazione di rifinanziamento, di cui alla circolare n. 1298/2019 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dei due mutui, cosiddetti buy-back, contratti ai sensi dell'articolo 45 del D.L. n. 66/2014 del D.M. del MEF:

- mutuo di euro 397.676.776,00 concesso in data 11 dicembre 2015, scadenza 11 dicembre 2047, tasso di interesse fisso annuo del 2,20%, debito residuo al 31.1.2020 destinato alla conversione: euro 234.940.603,16;
- mutuo di euro 25.829.186,67 concesso in data 16 dicembre 2016, scadenza 16 dicembre 2046, tasso di interesse fisso annuo del 2,20%, debito residuo al 31.1.2020 destinato alla conversione: euro 23.937.211,17.

In data 14 giugno 2021 sono stati sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. i due contratti di prestito di euro 234.940.603,16 e di euro 23.937.211,17, al tasso fisso, rispettivamente, dell'1,343% e dell'1,355%, aventi la stessa durata dei mutui rifinanziati, ovvero, 26 e 27 anni. L'esito positivo dell'operazione di rifinanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dovrebbe comportare un risparmio di spesa stimato dalla Regione per oltre 29 milioni di euro sull'intero periodo di ammortamento per entrambe le posizioni di mutuo contratte.

L'andamento positivo che registra il debito della regione Puglia è rilevabile anche dal rapporto del debito con il Prodotto Interno Lordo regionale che nel 2021 è sceso all'1,83% rispetto al 4,15% del 2004 e del 2,09% del 2012.

Ad ogni modo la Regione Puglia registra l'attribuzione da parte della società Moody's del rating Baa3 con *outlook* stabile allineato a quello attribuito allo Stato italiano.

Relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. l'Ente ha riconosciuto debiti, non iscritti in bilancio.

Al riguardo nel 2021 con la DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 sono state emanate apposite Linee guida al fine di riunire in un unico documento le istruzioni utili per il procedimento di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio da applicarsi con decorrenza 1 dicembre 2021.

Con la predetta DGR n. 1906/2021 si è stabilito, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lett. f) e comma 3, del Regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5 (Regolamento attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale

28 dicembre 2012, n. 45) che il Collegio dei revisori esprima un parere preventivo sugli schemi di disegno di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di importo unitario (per ciascuna partita debitoria) superiore ad euro 10.000 (diecimila euro), nonché sugli schemi di disegno di legge per i quali i dirigenti responsabili dell'istruttoria abbiano evidenziato la sussistenza di profili di responsabilità erariale. Il parere viene reso dal Collegio entro 5 giorni consecutivi dalla data di invio della documentazione da parte della struttura responsabile della istruttoria. Decorso tale termine, il parere si intende reso favorevolmente. Il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori ovvero l'attestazione del decorso del termine per il suo rilascio da parte del dirigente responsabile dell'istruttoria è allegato allo schema di disegno di legge di approvazione del debito fuori bilancio.

I provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento, a far data dal 1 gennaio 2022, previa integrazione e modifica delle Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 23.07.2019.

In occasione del rilascio del parere preventivo il Collegio ha avuto modo di osservare che in alcuni fattispecie l'azione amministrativa non sempre è parsa adeguata ed è stata richiamata l'attenzione delle strutture in ordine al profilo di efficacia ed efficienza dell'unità organizzativa interessate e l'importanza di assumere per il futuro le necessarie ed opportune misure organizzative atte a prevenire simili accadimenti che arrecano aggravii di oneri e ulteriori appesantimenti delle strutture chiamate a gestire le controversie senza tralasciare la rilevanza anche ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa delle figure professionali coinvolte (posizioni organizzative e dirigenza).

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Regione Puglia ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2021, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016, come precisato con la circolare del MEF-DRGS n. 8 del 15 marzo 2021.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 - con le quali, tra l'altro, è stata sottolineata l'esigenza di

assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato - e della delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.

Il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito - in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali" - dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

I singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	+ 682.599.048,12
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	- 17.264.795,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+ 5.557.463,11
Entrate titoli 1-2-3	+ 10.609.154.114,36
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	+ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 7.506.536,29
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	+ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+ 258.877.814,33
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+ 2.387.937,13
Spese correnti	- 10.003.752.914,52
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	21.759.129,02
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	- 25.104.351,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 34.076.112,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	- 3.060.447,90
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	- 0,00
Rimborso prestiti	- 314.417.685,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	258.877.814,33
Fondo anticipazioni di liquidità	- 532.332.215,60
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	636.074.390,89
- Ricorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁶⁾	- 146.923.501,86
- Ricorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁰⁾	- 315.457.959,56
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	173.692.929,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	- 36.610.460,69
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	137.082.468,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	+ 276.280.544,83
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+ 160.472.001,36
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+ 1.276.460.363,94
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+ 258.877.814,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	- 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	- 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- 2.387.937,13
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	- 258.877.814,33
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 7.506.536,29
Spese in conto capitale	- 1.428.860.774,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	- 304.427.094,72
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	- 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	- 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 34.076.112,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	+ 3.060.447,90
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁸⁾	- 0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	+ 2.596.381,95
B1) Risultato di competenza in c/capitale	9.763.509,29
- Ricorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁶⁾	- 0,00
- Ricorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁰⁾	- 145.071.954,61
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	135.308.445,32-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	- 337.163,93-
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	134.971.281,39-
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁸⁾	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+ 1.284.581.854,38
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	- 1.281.985.472,43
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	- 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	- 0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁹⁾	+ 0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	- 2.596.381,95
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	- 1.355.109,38
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	1.241.272,57
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	1.241.272,57
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	645.837.900,18
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	38.384.484,15
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	2.111.187,39
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹⁰⁾	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	636.074.390,89
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	- 128.507.703,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	- 201.544.348,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	- 1.581.472,63
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	- 146.923.501,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	- 35.805.460,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	- 311.198.186,16
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	- 8.168.483.058,20
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	+ 8.162.215.611,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	+ 195.753.729,20.

L'Ente ha provveduto a inviare, in data 23 marzo 2022 n. prot. 45915, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti per l'anno 2021 (allegato B – modello CERT/21) compilata con i dati definitivi al 31.12.2021 come esplicitato a pag. 93 della relazione di accompagnamento al rendiconto 2021.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato 9) e a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M.

22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di “transazione commerciale” richiamata dalla normativa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato – 6,37.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2021

<i>Gestione sanitaria accentrata (dalla scadenza della fattura)</i>	<i>-0,17</i>
<i>Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)</i>	<i>-7,09</i>
Gestione Complessiva (GSA+Ordinaria dalla scadenza della fattura)	-6,37

Il Collegio evidenzia, come richiamato nella circolare del MEF n. 17/2022, che in ossequio agli obiettivi assunti con l'U.E. in materia di PNRR, il trend degli indicatori dei tempi di pagamento e di ritardo della P.A. devono risultare per l'anno 2023 non superiori a 20 giorni e per il 2024 non superiori a 15 giorni.

AGENTI CONTABILI

L'Ente ha provveduto agli adempimenti riguardanti gli agenti contabili regionali in base alle disposizioni del codice di giustizia contabile D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i..

In particolare si precisa che:

- con la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205 sono disciplinate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D.lgs 26 agosto 2016, n. 174, che dispone: *“al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.Lgs. 174/2016, si propongono le linee guida per regolare il deposito, la parifica e la trasmissione dei conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti. Entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della propria gestione, ciascun agente contabile deposita il conto della propria gestione presso la struttura regionale di competenza. Più specificatamente, il conto del Tesoriere deve essere depositato presso la Sezione Bilancio e Ragioneria; il conto del concessionario di riscossione Equitalia Riscossione e il conto A.C.I. di cui al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con D.G.R. n. 166 del 29 febbraio 2016 devono essere depositati presso la Sezione Finanze; il conto dell'Economo cassiere e del consegnatario dei beni mobili in custodia devono essere depositati presso la Sezione Provveditorato - Economato. Restano fermi eventuali ulteriori obblighi legati ad adempimenti contabili. Gli agenti contabili sono tenuti a presentare in allegato al conto, per quanto di rispettiva competenza: a) il provvedimento di legittimazione alla gestione; b) la documentazione di resa del conto aderente alla vigente normativa. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto*

generale della Regione, la Giunta Regionale, previa istruttoria della Sezione regionale presso cui viene depositato il conto e previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, procede alla relativa parifica. Entro 30 giorni dall'approvazione, il Responsabile della trasmissione, individuato con proprio atto dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, procede al deposito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti competente, secondo le previste procedure telematiche, del conto giudiziale munito dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti."

- con la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003, è stato disposto *"che, ad integrazione ed aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono agenti contabili della Regione Puglia Agenzia delle entrate - Riscossione" (subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con qualifica di agente della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.l. 193/2016) e "Riscossione Sicilia S.p.A." con riferimento ai ruoli formati per i soggetti aventi la residenza o la sede legale in Sicilia, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016. Con la medesima DGR n. 1003/2020 è stata dichiarata cessata la gestione dell'agente contabile dell'Automobile Club d'Italia con l'ultimo conto giudiziale dell'esercizio 2019;*
- Con verbale n. 83 del 21 maggio 2021 il Collegio dei revisori dei conti ha rilasciato la relazione, ai sensi del 2° comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 per la successiva approvazione in Giunta della parificazione dei conti giudiziali e successivo deposito presso la Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti.

Il Collegio ha avuto modo di osservare che relativamente all'attribuzione della competenza alla Giunta regionale a procedere alla parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili istituiti presso la Regione Puglia appare atipica nella considerazione che la parifica costituisce, in definitiva, un'attività tecnica (amministrativa e contabile) che si sostanzia in controlli sulle scritture dell'amministrazione o su altri elementi di cui quest'ultima è in possesso, in un controllo di coerenza interna del conto rispetto ai giustificativi formati e custoditi dal contabile, essendo la parifica finalizzata ad attestare che la rendicontazione della gestione è coerente con le risultanze contabili e documentali esterne in possesso dell'amministrazione. Peraltro, attesa la natura squisitamente tecnica, amministrativa e contabile, la parifica appare più affine alla natura gestionale dell'attività non riconducibile all'organo di indirizzo politico-amministrativo in ossequio al generale principio sancito nell'art. 4 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

ORGANISMI PARTECIPATI

La Regione Puglia ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previste dal T.U. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società partecipate e con deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2184, ha approvato la “Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31.12.2019 e il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla regione Puglia al 31 dicembre 2020.

Inoltre, in sede di predisposizione del rendiconto generale ha provveduto, ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 che prescrive che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell’ente territoriale debba, tra l’altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La norma, infatti, precisa che: «*la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*».

Con delibera della Giunta Regionale è stato approvato, ai sensi dell’allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e ai fini della redazione del bilancio consolidato per l’anno 2021, quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia”, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell’allegato A), della deliberazione e i componenti del “Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia”, come di seguito riportati:

Allegato A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l’anno 2020 DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA’	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS

15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Giuseppe Di Vagno
31	Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella

La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, con note trasmesse a marzo 2022, ha richiesto alle società ed agli enti interessati la trasmissione dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2021, richiamando la disciplina normativa.

Questo Collegio, tenuto conto dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2021, assevera i dati di seguito riportati in cui sono evidenziati gli importi crediti/debiti reciproci, riconciliati e asseverati dagli organismi di controllo e dalle strutture regionali. Si precisa che relativamente all'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA, all'Agenzia regionale per il turismo – ARET e alla Fondazione Notte della Taranta non sono state acquisite le asseverazioni dei rispettivi organi controllo, mentre per la Fondazione Focara di Novoli la situazione delle posizioni creditorie/debitorie è stata rilevata in base alle scritture contabili della Regione.

1. Acquedotto Pugliese S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Acquedotto Pugliese S.p.A.

Debito Regione	59.622.516
Credito attestato dalla Società	7.548.504
Differenza riconciliata	(52.074.012)

Lo scostamento, pari a complessivi (52.074.012) euro, è riconducibile:

- al differente sistema contabile adottato dalla Società e dalla Regione per (47.451.829) euro. Trattasi di impegni regionali per progetti affidati dalla Regione Puglia alla Società e non conclusi/omologati al 31 dicembre 2021; la Società contabilizza i contributi in conto impianti ricevuti da Regione Puglia tra i "Risconti Passivi" iscrivendo un credito verso Regione solo a chiusura dell'intervento;
- per 1.525.140 euro a discordanze dovuta a uno sfasamento temporale tra il credito/debito attestato da AQP nel 2021 e l'impegno/accertamento della Regione Puglia imputato al 2022; la discordanza, pertanto, risulta già regolarizzata;
- per (328.609) euro all'iva sulle fatture emesse da AQP, soggetta al regime di split payment;
- per 610.785 a crediti iscritti dalla Società per competenza nell'esercizio 2021 coperti da economie vincolate che saranno impegnate nel 2022 dall'ente regionale;
- per (6.429.499) euro ad economie di progetto, che saranno in parte utilizzate per finanziare ulteriori progetti.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Acquedotto Pugliese S.p.A.

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Società	11.993.874
Differenza riconciliata	11.993.874

Lo scostamento pari a 11.993.874 euro è riconducibile:

- a somme da restituire a Regione Puglia per economie su progetti chiusi e da omologare, comprensive degli interessi maturati, per 11.955.911 euro, da accertare da parte di Regione Puglia al termine dell'omologazione; si evidenzia che in alcuni casi, all'atto di omologazione della spesa, l'economia viene lasciata nella disponibilità della Società per finanziare ulteriori progetti;
- a debiti per depositi cauzionali per 37.963 euro.

Si segnala, inoltre, che AQP ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 68.102.852 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a 80.096.726 euro. L'iscrizione da parte della Società di

debiti per acconti è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale. Nello specifico, la Società iscrive tra i debiti gli anticipi ricevuti da Regione Puglia in relazione ai contributi per investimenti; tale voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati. In seguito a tali delibere i debiti per acconti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori. Per l'ente regionale si tratta di somme liquidate rispetto alle quali non viene iscritta corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

2. Aeroporti di Puglia S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Aeroporti di Puglia S.p.A.

Debito Regione	15.112.144
Credito attestato dalla Società	4.835.072
Differenza riconciliata	(10.277.072)

Lo scostamento, pari a euro (10.277.072), è riconducibile:

- al differente sistema contabile adottato dalla Società rispetto all'ente capogruppo per euro (9.965.641) euro. Trattasi di impegni assunti dalla Regione Puglia ma relativi ad attività non ancora rendicontate dalla Società; la Società contabilizza i contributi in conto impianti ricevuti da Regione Puglia tra i "Risconti Passivi" iscrivendo un credito verso Regione solo a chiusura dell'intervento;
- per (154.281) euro a importi da regolarizzare a cura della Società in seguito ad una modifica della fonte di finanziamento;
- per 19.000 euro a crediti iscritti dalla Società per competenza nell'esercizio 2021 ma coperti da economie vincolate da impegnare da parte di Regione nel 2022;
- per (90.443) euro trattasi di somme impegnate da Regione Puglia per la liquidazione dell'iva in regime di split payment;
- per 6.942 euro a importi da rettificare a cura della Società, in quanto non riconosciuti da Regione Puglia;
- per euro (76.729) euro ad economie di progetto;
- per euro (15.920) euro ad importi liquidati nel 2021 con cassa economale, ma regolarizzati in contabilità regionale nel 2022, a seguito della rendicontazione da parte della Sezione competente della cassa economale 2021; trattasi pertanto di discordanza già regolarizzata.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Aeroporti di Puglia S.p.A.

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Società	0
Differenza riconciliata	0

Si evidenzia che non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

Si segnala che Aeroporti di Puglia S.p.a. ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 3.865.278 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a 3.865.278 euro. L'iscrizione da parte della Società di debiti per acconti è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale. Nello specifico, la Società iscrive tra i debiti gli anticipi ricevuti da Regione Puglia in relazione ai contributi per investimenti; tale voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori con la riclassificazione dei debiti per acconti tra i risconti passivi per la parte relativa agli esercizi futuri. Per l'ente regionale si tratta di somme liquidate rispetto alle quali non viene iscritta corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

. InnovaPuglia S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti InnovaPuglia S.p.A.

Debito Regione	52.022.738
Credito attestato dalla Società	3.885.890
Differenza riconciliata	(48.136.848)

Lo scostamento, pari a (48.136.848) euro, è riconducibile:

al differente sistema contabile adottato dalla Società rispetto all'ente regionale per euro (47.942.528). Trattasi di impegni assunti dalla Regione Puglia ma relativi ad attività non ancora rendicontate dalla Società; la Società, per i lavori in corso di esecuzione, iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanenze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti";

per (471.328) euro per l'IVA sulle fatture emesse e da emettere, tenuto conto del regime dello split payment in vigore;

per (173.977) euro per economie di progetto;

per 450.985 euro a crediti iscritti dalla Società per competenza nell'esercizio 2021 ma impegnati da Regione Puglia nell'esercizio 2022; la discordanza, pertanto, risulta già regolarizzata.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti InnovaPuglia S.p.A.

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Società	2.465
Differenza riconciliata	2.465

Lo scostamento, pari a 2.465 euro, è riconducibile ad importi da rettificare da parte di Innovapuglia.

Si segnala che Innovapuglia S.p.a. ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 76.943.903 euro e debiti per fondi gestiti per conto di Regione Puglia per 3.894.774 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a 80.841.142 euro. L'iscrizione da parte della Società di debiti per ac-

conti e per fondi gestiti per conto di Regione Puglia è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale. Come già sopra evidenziato, per i lavori in corso di esecuzione, la Società iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanenze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti". Nel caso specifico, la Società ha iscritto nel proprio bilancio debiti verso la Regione Puglia per acconti ricevuti in relazione alle convenzioni di durata ultrannuale e per fondi gestiti per conto dell'ente regionale, che non rappresentano poste contabili rispetto alle quali Regione Puglia iscrive corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

PugliaSviluppo S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti PugliaSviluppo S.p.A.

Debito Regione	9.850.598
Credito attestato dalla Società	7.879.212
Differenza riconciliata	(1.971.386)

Lo scostamento, pari a (1.971.386) euro, è riconducibile:

per 4.246.978 euro a somme prelevate dalla Società direttamente dal relativo fondo, previa autorizzazione della sezione competente;

per 125.694 euro a crediti iscritti da Pugliasviluppo per competenza nell'esercizio 2021 coperti da impegno della Regione Puglia dell'esercizio 2022; trattasi, pertanto, di discordanza già regolarizzata;

per (344.058) euro a impegni assunti dalla Regione Puglia ma relativi ad attività non ancora rendicontate dalla Società;

per (6.000.000) euro agli impegni assunti dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020, da erogare alla Società alla quale l'ente regionale ha affidato la gestione del fondo, salvo riprogrammazioni.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti PugliaSviluppo S.p.A.

Credito Regione	5.000.000
Debito attestato dalla Società	3.079.872
Differenza riconciliata	(1.920.128)

Lo scostamento, pari a (1.920.128) euro, è riconducibile:

per 4.371 euro a debiti iscritti per competenza dalla Società nel 2021, per i quali Regione Puglia ha provveduto al corrispondente accertamento nel 2022; la discordanza, pertanto, risulta già regolarizzata;

per (1.924.499) euro ad accertamento da rettificare a cura dell'ente regionale a seguito di una restituzione anticipata del Fondo nel 2022.

Si segnala, inoltre, che PugliaSviluppo S.p.a. ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 4.855.943 euro e debiti per

fondi gestiti per conto di Regione Puglia per 324.455.264 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a complessivi 327.391.078 euro. L'iscrizione da parte della Società di debiti per acconti e per fondi gestiti per conto di Regione Puglia è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale; trattasi di poste contabili rispetto alle quali Regione Puglia non iscrive corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

5. Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Debito Regione	200.000
Credito attestato dalla Società	200.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

6. Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 debiti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

7. Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile – ASSET

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ASSET

Debito Regione	2.478.602
Credito attestato dall'Agenzia	2.482.394
Differenza riconciliata	3.792

Lo scostamento pari a euro 3.792 è relativo a spese sostenute dall'Agenzia, per le quali l'Ente regionale sta predisponendo apposita determina di rimborso con compensazione del credito.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ASSET

Credito Regione	195.325
Debito attestato dall' Agenzia	76.565
Differenza riconciliata	(118.760)

Lo scostamento, pari a 118.760 euro, è riconducibile per euro 27.866 a crediti per i quali è riconosciuta la spettanza e che Regione accerterà al momento dell'incasso, mentre per euro (146.626) a somme accertate da Regione ma non ancora rendicontate ad ASSET, che provvederà al rimborso a Regione solo a seguito di rendicontazione.

8. Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali –ARIF

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARIF

Debito Regione	6.414.278
Credito attestato dall'Agenzia	6.848.340
Differenza riconciliata	434.062

Lo scostamento, pari a euro 434.062, è riconducibile a discordanza già regolarizzata, in quanto trattasi di somme versate erroneamente a Regione e da quest'ultima restituite ad ARIF nel 2022.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARIF

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

9. Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione –ARTI

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARTI

Debito Regione	16.001.598
Credito attestato dall'Agenzia	426.730
Differenza riconciliata	(15.574.868)

Lo scostamento, pari a complessivi euro 15.574.868, è riconducibile:

- al differente sistema contabile adottato dall'Agenzia rispetto all'ente regionale per euro (9.587.856). Trattasi di impegni regionali a fronte di attività che saranno oggetto di rendicontazione da parte dell'Agenzia nell'esercizio 2022 e successivi; l'Agenzia, per i lavori in corso di esecuzione, iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanezze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti";
- per euro 5.000 a discordanza già regolarizzata in quanto trattasi di crediti iscritti dall'Agenzia nell'esercizio 2021 ma impegnati e liquidati da Regione Puglia nell'esercizio 2022;
- per euro (26.770) ad economia di progetto;
- per euro (5.965.242) agli impegni residui regionali per la costituzione di Fondi la cui gestione è stata affidata da Regione Puglia ad ARTI in qualità di Organismo Intermedio di gestione del Fondo. Al riguardo si segnala che con nota del 2022 l'Agenzia ha richiesto una rideterminazione delle risorse, pertanto Regione Puglia provvederà a ridurre i relativi impegni di spesa.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARTI

Credito Regione	0
Debito attestato dall'Agenzia	0
Differenza riconciliata	0

Si evidenzia che non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

Si segnala che l'Agenzia ARTI ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 9.659.653 euro e debiti per fondi gestiti per conto di Regione Puglia per 3.607.414 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a 13.267.067 euro. L'iscrizione da parte dell'Agenzia di debiti per acconti e per fondi gestiti per conto di Regione Puglia è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale. Come già sopra evidenziato, per i lavori in corso di esecuzione, l'Agenzia iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanenze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti". Nel caso specifico, ARTI ha iscritto nel proprio bilancio debiti verso la Regione Puglia per acconti ricevuti in relazione alle convenzioni di durata ultrannuale e per fondi gestiti per conto dell'ente regionale, che non rappresentano poste contabili rispetto alle quali Regione Puglia iscrive corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

10. Agenzia Regionale per il diritto allo studio – ADISU

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ADISU

Debito Regione	12.419.909
Credito attestato dall'Agenzia	11.993.671
Differenza riconciliata	(426.238)

Lo scostamento pari a euro (426.238) è riconducibile:

- per euro (6.238) ad economia da regolarizzare nel 2022;
- per euro (420.000) a discordanza già regolarizzata, in quanto trattasi di crediti iscritti dall'Agenzia nell'esercizio 2022 ma impegnati da Regione Puglia nell'esercizio 2021.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ADISU

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

11. Agenzia Regionale per il turismo – ARET-Pugliapromozione

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARET

Debito Regione	16.661.033
Credito attestato dall'Agenzia	16.661.033
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARET

Credito Regione	306.783
Debito attestato dall' Agenzia	73.373
Differenza riconciliata	(233.410)

Lo scostamento pari a euro 233.410 è riconducibile ad una somma accertata da Regione Puglia ma non riconosciuta dall'Agenzia; allo stato attuale vi è un contenzioso in corso, la cui udienza è stata rinviata al 2023.

12. Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente - ARPA

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPA

Debito Regione	26.885.335
Credito attestato dall'Agenzia	24.311.706
Differenza riconciliata	(2.573.629)

Lo scostamento pari a euro 2.573.629 è riconducibile:

- per 41.453 euro a spese da impegnare da parte dell'Ente Regione a seguito dell'approvazione della relativa Deliberazione di Giunta;
- per (748) ad economia già regolarizzata nel 2022;
- per (2.614.334) euro ad attività non rendicontate dall'Agenzia, rappresentanti economie di progetto già definite e/o potenziali che saranno dichiarate dall'ente regionale al termine delle dovute verifiche;

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPA

Credito Regione	0
Debito attestato dall' Agenzia	13.728
Differenza riconciliata	13.728

Lo scostamento, pari a 13.728 euro, è riconducibile a crediti per i quali è riconosciuta la spettanza e che Regione accerterà al momento dell'incasso. Si evidenzia che la discordanza risulta già regolarizzata in quanto Regione ha provveduto all'accertamento delle somme incassate nel 2022.

13. Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale - ARESS

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARESS

Debito Regione	5.530.415
Credito attestato dall'Agenzia	6.400.165
Differenza riconciliata	869.750

Lo scostamento pari a euro 869.750 è riconducibile:

- per 935.917 euro a crediti dell'Agenzia coperti da economie vincolate che saranno impegnate nel 2022 dall'ente regionale;
- per (18.454) euro a impegni residui regionali da regolarizzare contabilmente nel 2022;
- per 2.287 euro a discordanza già regolarizzata in quanto trattasi di crediti iscritti dall'Agenzia nell'esercizio 2021 ma imputati da Regione Puglia all'esercizio 2022;
- per (50.000) euro a economie di progetto da regolarizzare.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARESS

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

14. Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro –ARPAL

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPAL

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 debiti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPAL

Credito Regione	1.580.115
Debito attestato dall' Agenzia	1.519.451
Differenza riconciliata	(60.664)

Lo scostamento pari a euro (60.664) è riconducibile ad accertamenti regionali da regolarizzare, all'esito di apposite verifiche da parte di Regione e dell'Agenzia.

15. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Nord Salento

Debito Regione	10.643.766
Credito attestato dall'Agenzia	10.643.766
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Nord Salento

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

16. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Puglia Centrale

Debito Regione	21.180.106
Credito attestato dall'Agenzia	21.159.364
Differenza riconciliata	(20.742)

Lo scostamento pari a euro (20.742) è riconducibile ad una economia che sarà regolarizzata all'esito di apposite verifiche da parte di Regione e dell'Agenzia.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Puglia Centrale

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

17. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Sud Salento

Debito Regione	12.312.512
Credito attestato dall'Agenzia	12.312.512
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Sud Salento

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

18. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Capitanata

Debito Regione	5.953.297
Credito attestato dall'Agenzia	5.944.001
Differenza riconciliata	(9.296)

Lo scostamento pari a euro (9.296) è riconducibile ad una discordanza nella classificazione del credito da parte dell'Agenzia, che sarà regolarizzata nel 2022.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Capitanata

Credito Regione	47.712
Debito attestato dall' Agenzia	47.712
Differenza riconciliata	0

19. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Jonica

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Jonica

Debito Regione	3.362.647
Credito attestato dall'Agenzia	3.362.647
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Jonica

Credito Regione	1.350.000,00
Debito attestato dall' Agenzia	1.350.000,00
Differenza riconciliata	0

20. Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione IPRES

Debito Regione	687.637
Credito attestato dalla Fondazione	0
Differenza riconciliata	(687.637)

Lo scostamento pari a euro (687.637) è riconducibile al differente sistema contabile adottato dalla Fondazione rispetto all'ente capogruppo. Trattasi di impegni assunti dalla Regione Puglia ma relativi ad attività che saranno oggetto di rendicontazione da parte della Fondazione nell'esercizio 2022 e successivi; la Fondazione, in base al Principio Contabile n. 23, per i lavori in corso di esecuzione, iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanenze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti".

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione IPRES

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Fondazione	0
Differenza riconciliata	0

Si evidenzia che non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

Si segnala che la Fondazione IPRES ha comunicato di aver iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 anche debiti per acconti v/Regione Puglia per 618.135 euro, pertanto la differenza complessiva riconciliata sarebbe pari a 618.135 euro. L'iscrizione da parte della Fondazione di debiti per acconti è dovuta al differente sistema contabile adottato rispetto a quello all'ente regionale; la Fondazione, difatti, in base al Principio Contabile n. 23, per i lavori in corso di esecuzione, iscrive lo Stato di Avanzamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Rimanenze" e gli anticipi ricevuti nella voce dei debiti D6 "Acconti". Nel caso specifico, IPRES ha iscritto nel proprio bilancio debiti verso la Regione Puglia per acconti ricevuti in relazione alle convenzioni di durata ultrannuale, che non rappresentano poste contabili rispetto alle quali Regione Puglia iscrive corrispondente posta di credito. Per tale motivo non sono considerati crediti/debiti da riconciliare.

21. Fondazione Apulia Film Commission

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Film Commission

Debito Regione	11.558.664
Credito attestato dalla Fondazione	11.524.664
Differenza riconciliata	(34.000)

Lo scostamento pari a euro (34.000) è riconducibile:

- per 23.000 euro a discordanza già regolarizzata in quanto trattasi di crediti iscritti dalla Fondazione nell'esercizio 2021 ma imputati da Regione Puglia all'esercizio 2022;
- per (57.000) euro a impegni assunti da Regione Puglia soggetti ad una rimodulazione del progetto, da regolarizzare contabilmente nel 2022;

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Apulia Film Commission

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Fondazione	7.384
Differenza riconciliata	7.384

Lo scostamento pari a euro 7.384, dovuto ad un debito contabilizzato dalla Fondazione nel 2021 ma definito da Regione nel 2022, risulta già regolarizzato dall'ente regionale.

22. Fondazione Carnevale di Putignano

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Carnevale di Putignano

Debito Regione	140.000
Credito attestato dalla Fondazione	140.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Carnevale di Putignano

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

23. Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Petruzzelli

Debito Regione	200.000
Credito attestato dalla Fondazione	200.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Petruzzelli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

24. Fondazione Notte della Taranta

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Notte della Taranta

Debito Regione	890.000
Credito attestato dalla Fondazione	891.163
Differenza riconciliata	1.163

Lo scostamento pari a euro 1.163 è riconducibile a crediti iscritti dalla Fondazione nell'esercizio 2021 ma imputati dalla Regione Puglia sull'esercizio 2022. La discordanza, pertanto, risulta già regolarizzata.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Notte della Taranta

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

25. Fondazione Paolo Grassi Onlus

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Debito Regione	289.999
Credito attestato dalla Fondazione	287.925
Differenza riconciliata	(2.074)

Lo scostamento pari a euro (2.074) è riconducibile ad economie di progetto realizzate dalla Fondazione, il cui importo sarà regolarizzato dalla Regione Puglia nel 2022.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

26. Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Pino Pascali

Debito Regione	99.286
Credito attestato dalla Fondazione	97.004
Differenza riconciliata	(2.282)

Lo scostamento pari a euro (2.282) è riconducibile ad economie di progetto realizzate dalla Fondazione, il cui importo sarà regolarizzato dalla Regione Puglia nel 2022.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Pino Pascali

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

27. Fondazione Giuseppe Di Vagno

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Giuseppe Di Vagno

Debito Regione	85.500
Credito attestato dalla Fondazione	85.500
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Giuseppe Di Vagno

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

28. Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 debiti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

29. Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Debito Regione	20.143.947
Credito attestato dal Consorzio	11.401.644
Differenza riconciliata	(8.742.303)

Lo scostamento pari a (8.742.303) euro è riconducibile a impegni assunti dalla Regione Puglia ma relativi ad attività non ancora rendicontate dal Consorzio.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti del Consorzio ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

30. Fondazione Focara di Novoli

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Focara di Novoli

Debito Regione	50.000
Credito attestato dalla Fondazione	n.d.
Differenza riconciliata	n.d.

Si evidenzia che non sono disponibili i dati della Fondazione Focara di Novoli.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Focara di Novoli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2021 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione. I dati della Fondazione non sono disponibili.

Inoltre, si evidenzia che in base alla DGR 23.07.2019, n. 1374 – di approvazione delle linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia – alla Sezione “raccordo al Sistema regionale” sono assegnati compiti di raccolta dati, informazioni necessarie a verificare che i vincoli normativi siano rispettati.

Tuttavia si riepilogano le previsioni normative che devono essere osservate in materia:

- divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio (art. 14, 5 comma, del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.).
- adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico (art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico (art. 11, comma 6, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza (art. 11, comma 8, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta (art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- adeguamento statuti societari (art. 11, comma 9, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale (art. 19 del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.).

LA SPESA SANITARIA

L'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio sanitario regionale e, anche al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, devono:

a) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;

b) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

La Regione Puglia ha optato, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011, per la gestione in maniera accentrata di una quota delle risorse destinate al servizio sanitario regionale mediante l'istituzione della Gestione sanitaria accentrata (GSA), incardinata nell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità.

La Gestione sanitaria accentrata è dotata di un proprio bilancio e la Regione ha nominato il terzo certificatore, che ne accerta la riconciliazione con il bilancio regionale.

Come illustrato nella relazione sulla gestione l'anno 2021 è stato caratterizzato ancora dalla straordinaria emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha comportato, inevitabilmente, ripercussioni sul risultato economico d'esercizio degli enti sanitari per via degli incrementi delle spese afferenti i maggiori costi del personale, dei dispositivi medici e delle attrezzature incluse quelle sostenute dalla Protezione civile per conto del sistema sanitario regionale. L'Ente evidenzia che nella riunione del Tavolo tecnico si è preso atto della certificazione dell'equilibrio economico per il 2020 valutando positivamente il bilancio consolidato, nonostante le doglianze ripetutamente sottolineate di insufficiente finanziamento del sistema sanitario regionale per via delle riduzioni delle risorse finanziarie, con una significativa mobilità passiva, ovvero, come sostenuto, dei criteri che presiedono il finanziamento della spesa sanitaria con l'impiego del Fondo sanitario nazionale che tiene conto della sola età dei cittadini.

Inoltre nella riunione di verifica degli adempimenti LEA e del programma operativo i rappresentanti ministeriali hanno comunicato la positiva conclusione delle verifiche degli adempimenti LEA 2019. Diversamente per il bilancio 2021 il Tavolo congiunto ha preso atto che la Regione Puglia presenta un risultato non in equilibrio per il quale occorre assumere iniziative e provvedimenti per assicurare la copertura finanziaria. Infatti, nel prossimo Piano Operativo sanitario regionale la Regione conta di intraprendere manovre di contenimento della spesa farmaceutica che eccede i tetti di spesa nazionali, della spesa per dispositivi medici che eccede i tetti di spesa nazionali, contenere la mobilità passiva. Il pagamento dei fornitori del sistema sanitario regionale ha da sempre costituito una criticità che ha ricevuto particolare attenzione che, attraverso l'immissione di liquidità, ha comportato il risultato di conseguire un indice di tempestività dei pagamenti (ITP) al 31.12.2021 pari – 8 giorni.

Inoltre l'Ente con DGR 31.12.2019, n. 2437 ha incluso tra gli obiettivi dei direttori generali degli enti sanitari il raggiungimento dell'indice ITP nel rispetto della legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 865, che stabilisce: *“per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi*

inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento". La disposizione normativa specifica che il riconoscimento della suddetta quota parte è riconosciuto in maniera proporzionale secondo il grado di raggiungimento di suddetto obiettivo, in particolare la quota pari al trenta per cento dell'indennità di risultato : a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni; c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni; d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni."

Relativamente agli indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria pugliese si evidenzia che in base all'ultimo anno validato, il 2019, durante la verifica del 5 luglio 2021, la regione Puglia ha conseguito il punteggio sulla griglia LEA di 193, ben al di sopra dello standard ministeriale fissato a 160. Si rinvia alla relazione sulla gestione per gli ulteriori dettagli (pag. 187).

Per quanto attiene alla spesa farmaceutica convenzionata è continuato costante lo sforzo per il monitoraggio del rispetto delle disposizioni impartite a tal proposito dalla Giunta regionale al fine di conseguire miglioramenti dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e del contenimento della spesa. Relativamente al bilancio consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, 3[^] comma, e 32, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dell'art. 110 del D.L. n. 34/2020, il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio è stata prorogata al 30 giugno 2021 e il bilancio consolidato sanitario al 30.09.2021, ai sensi del D.L. n. 56/2021.

Relativamente a nuovi investimenti nell'anno 2021 nel settore sanitario la Regione ha assunto misure di riqualificazione e potenziamento della rete ospedaliera e per i dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 188).

LA SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale è assoggettata al rispetto del parametro di contenimento previsto dall'art. 3, comma 5 – bis, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con legge 11.08.2014, n. 114, che stabilisce il divieto di superamento della spesa di personale media riferita al triennio 2011/2013, inteso come un dato statico di riferimento.

Sono escluse le spese dal tetto di spesa quelle relative al personale trasferito dalla Province, del personale dei Centri per l'Impiego e il personale appartenente alle categorie protette.

Nella relazione sulla gestione (pag. 201 e ss.) è data ampia rappresentazione del rispetto del parametro di legge posto che la spesa del personale per l'esercizio finanziario ammonta a complessivi €.

121.696.328, dato ancora presuntivo, nel rispetto del parametro determinato dalla spesa media del triennio 2011/2013 che ammonta ad €. 145.826.252,00.

Alla data odierna non risulta definito l'adempimento annuale riguardante l'elaborazione del Conto annuale 2021 in base alle circolari all'uopo emanate dal MEF.

Il personale registra complessivamente una riduzione rispetto all'esercizio precedente passando da n. 2.674 unità complessive a n. 2.387 unità al 31 dicembre 2021, per effetto dei pensionamenti per raggiunti limiti e per la normativa c.d. "quota 100".

Con deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2021, n. 2078 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 e il Piano assunzionale per l'anno 2021, che contemplava n. 387 tipologie di assunzioni tra personale delle qualifiche e dirigenziali per concorso e/o mobilità.

PIANO ASSUNZIONALE 2021		
TIPOLOGIA	NUMERO	IMPORTI
CATEGORIA B3: mediante procedure previste per legge		
Operatori telefonici specializzati per implementazione 112	43	
TOTALE CATEGORIA B	43	1.228.651,47 €
CATEGORIA C progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	41	
CATEGORIA C :mediante procedura concorsuale	147	
TOTALE CATEGORIA C	188	5.725.833,28 €
CATEGORIA D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	33	
CATEGORIA D: mediante procedura concorsuale	108	
CATEGORIA D: mediante riammissione in servizio art.26 CCNL Funzioni locali 14/09/2000	1	
TOTALE CATEGORIA D	142	4.692.549,04 €
CATEGORIA D stabilizzazione CO.CO.CO. mediante procedura concorsuale riservata art.20 comma 2 D.LGS.75/2017	9	297.415,08 €
DIRIGENTI mobilità esterna ex art. 30 d.lgs. 165/2001	3	
DIRIGENTI mediante procedura concorsuale	2	
TOTALE DIRIGENTI	5	308.270,80 €
TOTALE COMPLESSIVO	387	12.252.719,67 €

Durante il 2021 con determinazione del dirigente della Sezione personale e organizzazione sono state indette 3 procedure selettive.

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale ed organizzazione 24 settembre 2021, n. 999 avente ad oggetto: *“Indizione procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unita categoria B3”* si è data attuazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2021, n. 1109 avente ad oggetto: *“Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020, n. 2172 – adeguamento ai profili professionali”* la Giunta regionale ha adeguato il piano assunzionale 2020-2022 ai profili professionali di cui alla determinazione del dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione dei profili professionali 16 marzo 2021, n. 301, riportati negli allegati A, B e C del suddetto atto.

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale ed organizzazione 19 novembre 2021, n. 1250 e successiva determinazione 15 dicembre 2021, n. 1371 avente ad oggetto: *“Indizione di procedura selettiva per l’eventuale copertura di n.209 posti appartenenti alla categoria “D” Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato per vai prifili professionali”* si è data attuazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2021, n. 1849 relativa al Piano dei Fabbisogni triennali 2020-2022.

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 20 dicembre 2021, n. 1387: *“Indizione di procedura selettiva per l’eventuale copertura di n.306 posti appartenenti alla categoria “C” Posizione economica C1 – a tempo pieno e indeterminato per vai prifili professionali”* si è data attuazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2021, n. 1849 relativa al Piano dei Fabbisogni triennali 2020-2022.

Le procedure indette con le determinazioni dirigenziali nn. 1250 e 1387/2021 sono in corso di svolgimento.

Il personale dei Centri per l’Impiego trasferito alla Regione è stato assegnato all’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL – istituita con legge regionale 29.06.2018, n. 29.

L’Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo del salario accessorio del personale delle qualifiche e dirigenziale e adempiuto agli obblighi previsti in materia di performance organizzativa e individuale del personale.

L’Ente ha in corso di attuazione un piano di recupero per mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904, la Giunta regionale prendeva atto delle risultanze emergenti dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 avente ad oggetto l’ammontare complessivo delle risorse indebitamente erogate per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, per gli anni dal 2011 al 2015, pari a complessivi

euro 19.750.861,57, successivamente incrementato ad €. 20.480.168,91 con DGR n. 1693/2018. Con la predetta deliberazione n. 904/2017, inoltre, le competenti Strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono state incaricate di elaborare proposte relative ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Quest'ultima norma consente, agli Enti in condizioni di virtuosità finanziaria, di compensare il recupero delle risorse del fondo indebitamente erogate sia con i risparmi derivanti dai predetti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che quelli, di evidenza finanziaria, rivenienti dalle misure sanzionatorie prescritte dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 16/2014 (riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, di almeno il 20% e 10%). In materia è successivamente intervenuto l'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato l'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di proroga, alle condizioni ivi indicate, del termine di recupero fino ad ulteriori cinque anni.

Con la DGR n. 1693/2018 è stato approvato il piano di recupero che abbraccia l'arco temporale dal 2017 al 2026.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693/2018, i risparmi attualmente certificati ammontano ad euro 10.247.452,37 di cui euro 1.890.919,29 per risparmi conseguiti nell'ambito dei piani di razionalizzazione della spesa ed euro 8.356.533,18 derivanti da risparmi a valere sul fondo per il salario accessorio del personale sia di comparto sia con qualifica dirigenziale.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei risparmi certificati e conseguiti al 31 dicembre 2021.

	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Risparmi da locazioni passive cessate	9.942,23	132.223,20	1.327.708,62			1.469.874,05
Risparmi da locazioni passive rinegoziate	42.008,00					42.008,00
Risparmi da minori costi di archiviazione	348.083,61	15.051,81	646,01	15.255,81		379.037,24
Risparmi sul fondo salario accessorio comparto (CCNL 2010: no distinzione fra Fondo RD e Fondo Risorse Decentrate (CCNL 2018)	296.255,24	1.413.319,23				1.709.574,47
Risparmi a valere sul fondo per le posizioni organizzative			597.192,92	1.604.275,81	2.014.634,69	4.216.103,42
Risparmi a valere sul fondo per la dirigenza			1.296.426,84	909.518,45		2.205.945,29
Risparmi a valere sul fondo per la dirigenza			112.455,00	112.455,00		224.910,00
Totale complessivo risparmi conseguiti e certificati						10.247.452,47

L'Ente regionale è tenuto a trasmettere entro il 31 maggio 2022 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e al Ministero dell'interno, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 4, 1^ comma, del D.L. n. 16/2014.

GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica, come rilevata dal conto economico, presenta un risultato di disavanzo economico per un ammontare di €. 833.644.343,23.

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così riassunti:

Conto Economico	Valori al 31/12/2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1 Proventi da tributi	€ 6.713.968.454,15
2 Proventi da fondi perequativi	€ 383.727.476,02
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 4.277.671.609,97
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 8.252.431,09
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 888.782.865,99
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 12.272.402.837,22
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 59.068.144,93
10 Prestazioni di servizi	€ 874.708.485,78
11 Utilizzo beni di terzi	€ 6.840.894,32
12 Trasferimenti e contributi	€ 10.236.117.672,10
13 Personale	€ 141.459.954,72
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 176.178.108,79
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€ 8.576,14
16 Accantonamenti per rischi	€ 41.357.829,46
18 Oneri diversi di gestione	€ 14.317.155,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 11.550.056.821,99

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€	722.346.015,23
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale proventi finanziari	€	5.402.122,47
Totale oneri finanziari	€	-38.203.876,55
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€	-32.801.754,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
23 Svalutazioni	€	-2,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€	-2,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Totale proventi straordinari	€	313.804.899,21
Totale oneri straordinari	€	-160.733.036,29
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	€	153.071.862,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€	842.616.122,07
26 IMPOSTE	€	8.971.778,84
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	833.644.343,23

In base all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 contenente *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, come puntualmente indicato nella nota integrativa, è previsto che gli enti in contabilità finanziaria adottino un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria.

L'applicazione "affiancata" della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria cd. "potenziata", costituisce un importante strumento che consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), la predisposizione del Conto Economico utile a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio (anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari), la predisposizione dello Stato Patrimoniale (per rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono specifico indicatore dei risultati della gestione), la predisposizione di una base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, la possibilità di verificare nel corso dell'esercizio la situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, ed infine conseguire altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento prevede, quindi, due sistemi di rilevazioni contabili:

- Un primo sistema tradizionale, con prevalente finalità autorizzativa, unicamente attraverso la contabilità finanziaria “potenziata” (c.d. pubblica), utilizzata come sistema fondamentale;
- Un secondo sistema “di affiancamento” al precedente, analogo a quello delle aziende private, che pone maggiore attenzione alla gestione economica dell’Ente attraverso la contabilità generale (c.d. economico – patrimoniale).

Il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e registrate nell’esercizio oggetto di rendicontazione secondo il metodo della partita doppia. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti conformemente alle disposizioni della normativa vigente (ex artt. 2424 e 2425 del c.c.), secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all’Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo gli schemi di bilancio di cui all’Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Si fa rinvio alle specificazioni contenute nella Nota integrativa relativamente alle voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale relativo alla gestione dell’esercizio finanziario 2021 registra un decremento rispetto al precedente esercizio che ammonta a complessivi €. 696.792.457,37.

Di seguito sono evidenziate, in voci aggregate, le poste attive e passive.

Stato Patrimoniale - Attivo		Valori al 31/12/2021	
A)	CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	€	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Totale immobilizzazioni immateriali	€	44.025.163,07
II-III	Totale immobilizzazioni materiali	€	990.774.230,64
IV	Totale immobilizzazioni finanziarie	€	1.223.577.216,91
	TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	2.258.376.610,62
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Totale Rimanenze	€	204.796,94
II	Totale crediti	€	8.579.036.884,94
III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	3.967.043,37
IV	Totale disponibilità liquide	€	3.151.224.414,06
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	11.734.433.139,31
D)	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€	0,00
2	Risconti attivi	€	16.292,17
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	16.292,17
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	13.992.826.042,10

Stato Patrimoniale - Passivo		Valori al 31/12/2021	
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	€	22.344.777,96
II	Riserve, di cui:	€	935.516.917,31
	d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	830.916.916,28

e. altre riserve indisponibili	€	104.600.001,03	
III Risultato economico dell'esercizio	€		833.644.343,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€		1.791.506.038,50
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3 Altri	€		212.280.314,64
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI(B)	€		212.280.314,64
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)	€		0,00
D) DEBITI			
1 Debiti da finanziamento	€		1.281.106.072,62
2 Debiti verso fornitori	€		269.871.725,40
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€		6.434.144.825,95
5 Altri debiti	€		1.569.554.213,71
TOTALE DEBITI (D)	€		9.554.676.837,68
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I Ratei passivi	€		450.887,86
II Risconti passivi, di cui:			
1. contributi agli investimenti	€	998.090.987,46	
3. altri risconti passivi	€	1.435.820.975,96	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€		2.434.362.851,28
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€		13.992.826.042,10
CONTI D'ORDINE			
1 Impegni su esercizi futuri	€		329.100.311,59
TOTALE CONTI D'ORDINE	€		329.100.311,59

Si fa rinvio alla nota integrativa per la trattazione delle singole voci.

La redazione dello Stato patrimoniale tiene conto delle modifiche introdotte dal provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) recante disposizioni relative all' "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», in particolare l'art. 4, che hanno interessato l'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Regione Puglia con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019 ha approvato le Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" che disciplinano le modalità di controllo interno vigenti nell'ambito dell'ordinamento e riconducibili essenzialmente a tipologie di controllo riconducibili al D.lgs n. 286/1999 e s.m.i.:

- 1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) Controllo di gestione;
- 3) Valutazione della performance del personale dirigenziale e delle qualifiche;
- 4) Controllo strategico.

La citata DGR n. 1374/2019 contempla anche controlli ispettivi in materia sanitaria, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e l'apposita struttura amministrativa preposta al controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione che consentono la copertura degli articolati ambiti amministrativi in cui ha modo di esplicarsi l'azione amministrativa diretta e indiretta dell'Amministrazione regionale e il supporto necessario per consentire l'assolvimento degli adempimenti, posti in capo al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 1, 6[^] comma, del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito dalla legge 7.12.2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, 2[^] comma, lett. a), del D.L. 24.06.2014, n. 91, convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, di trasmettere la relazione annuale sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti e sui controlli effettuati nell'anno.

Con DGR 24.05.2021, n. 811 è stato approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2021, con ritardo rispetto alla previsione di cui all'art. 19 delle linee guida che prevede entro gennaio di ogni anno la definizione della programmazione.

E' pervenuta al Collegio, tramite pec, la nota n. ro prot. 322 del 31.03.2022 del Segretario generale della Giunta regionale la relazione finale del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2021, redatta dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020.

Si rappresenta che l'esito del controllo, su base campionaria, dei provvedimenti controllati dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020, ha posto in evidenza alcune criticità relativamente alle tre tipologie di atti selezionate per il controllo (identiche a quelle dell'anno 2020):

- 1) erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
- 2) approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
- 3) incarichi e nomine.

Relativamente ai provvedimenti di cui al n.ro 1) è stato riscontrato una redazione dei provvedimenti non puntuale specificatamente riferita alla categoria di atti attributivi del vantaggio economico, che non sempre riporta gli elementi essenziali per stabilire una corretta liquidazione della conseguente spesa e altri aspetti formali (discordanza tra preambolo, parte normativa e dispositiva del provvedimento, chiarezza e trasparenza delle determinazioni, completezza e coerenza del dispositivo).

Per la categoria di provvedimenti riguardanti approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture è stata riscontrata la criticità delle carenze provvedimentali con riferimento alla mancata attestazione dei controlli sul possesso dei requisiti di carattere generale, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, la carenza nell'attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicità, mancata motivazione della deroga al principio di rotazione degli affidamenti, scarsa attenzione nei confronti dei presupposti in

diritto dei provvedimenti, superficialità dell'istruttoria finalizzata alla determinazione dell'importo posto a base della procedura, e per il Settore della Protezione civile affidamenti effettuati con procedura negoziata senza bando senza fornire adeguata motivazione circa l'effettiva sussistenza delle condizioni di applicazione stabilite dall'ordinanza di Protezione civile.

Relativamente alla 3^a categoria di provvedimenti selezionati il Gruppo di lavoro incaricato dei controlli ha evidenziato criticità riguardanti l'applicazione della disciplina vigente in materia di obblighi di pubblicità e di comunicazione concernenti i titolari di collaborazioni o consulenze e gli obblighi di comunicazione alla Corte dei Conti degli atti di spesa relativi agli incarichi di collaborazioni, consulenza, studio e ricerca e alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Il Collegio ha preso atto dei contenuti della relazione e, pur riservandosi ulteriori approfondimenti nell'ambito delle proprie competenze, ha invitato la Giunta regionale e gli altri Organismi di vertice ad assumere le opportune iniziative organizzative finalizzate alle criticità osservate e ai suggerimenti formulati al fine di *“stimolare meccanismi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa”*, come previsto nell'art. 18 e 19 delle Linee guida sul *“sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”* approvate con DGR del 23 luglio 2019, n. 1374.

In base alle linee guida sul sistema dei controlli interni, all'esito dei controlli espletati il Capo di Gabinetto può proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale e/o elaborare direttive e raccomandazioni ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi.

Il Collegio non ha contezza alla data odierna dell'adozione di specifiche iniziative al riguardo.

Il Collegio ha trasmesso, con verbale n. 43 del 4 gennaio 2022, al Segretario generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all'Organismo Indipendente della Valutazione, tutti i verbali redatti durante l'esercizio finanziario 2021 in cui sono stati effettuati i controlli a campioni delle gestioni economiche e delle strutture amministrative ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. b) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 – con l'intento di assicurare l'integrazione fra le diverse tipologie di controllo interno all'Ente regione come affermato dalla Corte dei Conti tenuto conto rispettivamente dei seguenti presupposti:

- che ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, all'OIV spetta: a) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l'elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell'intero processo valutativo; b) la

verifica di aspetti di particolare criticità che possono richiedere provvedimenti urgenti da parte dell'organo di governo;

- che la Sezione Regionale della Corte dei conti per la Puglia ha avuto modo di affermare in occasione della relazione sui controlli interni che *“la valutazione del funzionamento di ciascuna tipologia di controllo interno non deve, comunque, andare disgiunta dalla specificità del loro inserimento in un sistema organico, nel quale ciascuna di esse è concepita in rapporto alle altre. L'integrazione fra le diverse tipologie di controllo, infatti, offre agli enti l'opportunità di adeguare metodi e contenuti del controllo in un processo sinergico di progressivo affinamento che la Corte non può non incoraggiare”*;
- che l'art. 56, comma 1, lett. b) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, stabilisce che il Collegio dei revisori dei conti è tenuto a: *“vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità. Il Collegio dei Revisori svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento*;
- che l'art. 20, 2 comma, lett. d) del Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, stabilisce che il Collegio dei revisori dei conti è tenuto a: *“vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione”*;
- che con la DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 sono state emanate apposite Linee guida al fine di riunire in un unico documento le istruzioni utili per il procedimento di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio da applicarsi con decorrenza 1 dicembre 2021;
- che con la predetta DGR n. 1906/2021 si è stabilito, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lett. f) e comma 3, del Regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5 (Regolamento attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45) che il Collegio dei revisori esprima un parere preventivo sugli schemi di disegno di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di importo unitario (per ciascuna partita debitoria) superiore ad euro 10.000 (diecimila euro), nonché sugli schemi di disegno di legge per i quali i dirigenti responsabili dell'istruttoria abbiano evidenziato la sussistenza di profili di responsabilità erariale. Il parere viene reso dal Collegio entro 5 giorni consecutivi dalla data di invio della documentazione da parte della struttura responsabile della istruttoria. Decorso tale termine, il parere si intende reso favorevolmente. Il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori ovvero l'attestazione del

decorso del termine per il suo rilascio da parte del dirigente responsabile dell'istruttoria è allegato allo schema di disegno di legge di approvazione del debito fuori bilancio;

- che i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento, a far data dal 1 gennaio 2022, previa integrazione e modifica delle Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 23.07.2019.

I verbali del Collegio dei revisori dei conti trasmessi sono:

1. verbale n. 14 del 25.07.2021 - Verifica a campione gestione degli Economi-cassieri – 1^o Trimestre 2021;
2. verbale n. 16 del 1.09.2021 - Definizione della programmazione delle attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 56, 1^o comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i.;
3. verbale n. 18 dell'11.09.2021 - Verifica a campione gestione degli Economi-cassieri – 1^o Trimestre 2021 – controdeduzioni del Sezione Provveditorato Economato alle osservazioni formulate con il verbale n. 14 del 25.07.2021;
4. verbale n. 19 del 13.10.2021- Verifica a campione gestione degli Economi-cassieri – 2^o Trimestre 2021;
5. verbale n. 23 del 22.11.2021 – di verifica a campione della gestione dei beni mobili – consegnatari. In particolare di evidenza la criticità afferente la Sezione Provveditorato Economato;
6. verbale n. 24 del 23.11.2021 - Verifica a campione gestione degli Economi-cassieri – 3^o Trimestre 2021. Esiti parziali della Verifica e acquisizione della documentazione campionata delle strutture dirigenziali del Consiglio e della Giunta regionale per le attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 56, 1^o comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i. - – esiti parziali della verifica delle determinazioni dirigenziali campionate con il criterio stabilito con verbale n. 16 del 1 settembre 2021;
7. verbale n. 26 del 9.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
8. verbale n. 29 dell'11.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;

9. verbale n. 31 del 14.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio; nota Avvocatura regionale n. prot. AOO_024/PROT/16/12/2021/0012522 e riscontro del Collegio del 17.12.2021;
10. verbale n. 33 del 15.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
11. verbale n. 35 del 18.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
12. verbale n. 37 del 20.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
13. verbale n. 38 del 28.12.2021 – Verifica e acquisizione della documentazione campionata delle strutture dirigenziali del Consiglio e della Giunta regionale per le attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 56, 1^ comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i. ;
14. verbale n. 39 del 28.12.2021 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
15. verbale n. 40 del 29.12.2021 – Verifica e acquisizione della documentazione campionata delle strutture dirigenziali del Consiglio e della Giunta regionale per le attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 56, 1^ comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i. ;
16. verbale n. 41 del 3.01.2022 – Verifica e acquisizione della documentazione campionata delle strutture dirigenziali del Consiglio e della Giunta regionale per le attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 56, 1^ comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i. ;
17. verbale n. 42 del 4.01.2022 – Verifica e acquisizione della documentazione campionata delle strutture dirigenziali del Consiglio e della Giunta regionale per le attività istituzionali del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 56, 1^ comma, lett. b), della legge regionale 28.12.2012, n. 45 e s.m.i. .

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE

L'Ente ha provveduto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli atti riguardanti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Non ricorrono in concreto le fattispecie di rilievi del Collegio dei revisori dei conti non recepiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013.

Con DGR del 29.03.2021 n. 485 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia 2021-2023.

Al riguardo, il Collegio ha avuto modo di richiamare, in sede di insediamento con verbale n. 1 del 23.02.2021, l'attenzione del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della Regione Puglia sull'evidente disallineamento sussistente tra la disciplina normativa regionale (legge regionale n. 45/2012) e quella nazionale in materia di incompatibilità ex D.lgs n. 39/2013. Infatti, la normativa nazionale in materia esclude gli incarichi di revisore dei conti dalla disciplina delle inconferibilità/incompatibilità contenuta nel D.lgs n. 39/2013, atteso che gli incarichi in parola non sono riconducibili allo svolgimento di funzione dirigenziale o gestoria, come ripetutamente chiarito, con orientamento consolidato, dall'ANAC (Cfr. Orientamento ANAC n. 75 del 23.09.2014, Delibera ANAC n. 284 del 13.01.2016, Delibera ANAC n. 622 dell'8.06.2016 e Delibera ANAC n. 1006 del 23.10.2019).

Inoltre, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 della Regione Puglia, approvato con DPGR n. 485 del 29.03.2021, relativamente alla materia delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi riporta la piena adesione alla normativa nazionale di cui al D.lgs n. 39/2013, e agli incarichi ivi previsti e richiamati nell'art. 1 del citato decreto e nessuna altra indicazione è prevista e richiamata relativamente alle specifiche condizioni di incompatibilità come, invece, indicate nell'art. 55, 3^a comma, della legge n. 45/2012 per gli incarichi di revisore dei conti presso l'Ente regionale.

Ad avviso del Collegio, pertanto, la disciplina regionale più volte citata, l'art. 55, 3^a comma, della legge regionale n. 45/2012, in quanto disallineata con la normativa nazionale determina che la fattispecie degli incarichi di revisori dei conti ivi indicati, quali condizioni di incompatibilità con l'incarico di revisore dei conti presso la Regione Puglia, assume una connotazione discriminatoria e pregiudizievole nei confronti di coloro a cui le strutture regionali dispongono l'applicazione, con potenziale esposizione dell'Ente regionale ad eventuali contenziosi con terzi senza tralasciare la possibilità di una eventuale segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs n. 39/2013 e dell'art. 5 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari.

A tutt'oggi nessun riscontro è pervenuto al Collegio.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- il Collegio dà atto che l'Ente ha predisposto, nella Relazione sulla Gestione (all. B) del Rendiconto finanziario 2021, il prospetto relativo al rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa e comunque invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;
- il Collegio invita l'Ente a perseguire l'azione nel contenere e a razionalizzare la spesa corrente pur tenendo conto delle misure e delle azioni poste in essere in materia di ottimizzazione e qualificazione della spesa illustrate nella relazione sulla gestione attraverso il puntuale rispetto del principio di programmazione che informa l'attività della PA nella materia degli acquisti e dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016, al rispetto della normativa in materia di convenzioni quadro Consip, centrali di committenza regionale di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, 450^ comma, della legge n. 296/2006 e tenere presente la previsione di cui all'art. 1, 510^ comma, della legge n. 208/2015 nelle ipotesi di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali;
- a procedere ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "probabile, possibile, remoto";
- Il Collegio dei Revisori evidenzia la necessità di assicurare il supporto tecnico adeguato al Collegio dei revisori dei conti, al fine di garantire l'adempimento delle complesse funzioni di cui al comma 1, dell'art. 56 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 22 del 2013, peraltro, che contempla termini brevi entro cui il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimersi.

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto generale di cui al disegno di legge regionale n. 88 dell'8 giugno 2022, alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	